

Dott.ssa Nadia Grosso
Via Roma, 147 - 16019 Ronco Scrivia (GE)
Tel.: 3482986385
E-mail: nadia.grosso@libero.it



CURRICULUM PROFESSIONALE ***DOTT.SSA NADIA GROSSO***

Quando tu ridi cambi e quando tu
cambi, tutto il mondo cambia con te

..... Ho, ho, ha, ha

Ronco Scrivia, 17 gennaio 2021

**PRESENTAZIONE DELLA
DOTT.SSA NADIA GROSSO**

Le competenze acquisite dalla Dott.ssa Nadia Grosso durante il proprio percorso scientifico-professionale le consentono di affrontare le seguenti attività:

- ✚ **Consulenze Educative e Criminologiche: sostegno alla genitorialità nelle problematiche evolutive dall'infanzia all'adolescenza**
- ✚ **Separazioni e divorzi: colloqui di supporto individuale sulle migliori strategie operative anche in presenza di figli minori contesi**
- ✚ **Sostegno alla genitorialità nelle problematiche evolutive dall'infanzia all'adolescenza**
- ✚ **Colloqui di coppia individuali in ambito di mediazione familiare: colloqui di coppia ed individuale, interruzione della relazione, elaborazione di lutti, affidamento della prole.**
- ✚ **Consulenza in ambito familiare, scolastico e aziendale**
- ✚ **Interventi educativi con bambini e adolescenti**
- ✚ **Interventi di supporto alla persona attraverso lo Yoga della Risata**
- ✚ **Interventi alla cura della famiglia con l'ausilio delle Family Group Conference**
- ✚ **Educatore della famiglia mediante l'utilizzo delle risorse e degli strumenti sviluppati dalla ricerca a livello nazionale P.I.P.P.I.**

Per meglio comprendere quanto sopra esposto in modo sintetico, qui di seguito si dettagliano le attività svolte.

Il mio sogno da bambina era di fare la maestra e nell'anno scolastico 1992/1993 ho conseguito il diploma Magistrale presso istituto Pietrine di Novi Ligure.

Nel febbraio 2003 ho conseguito la laurea in Scienze della Formazione presso università di Genova.

- ✚ **Interventi educativi con bambini e adolescenti**
- ✚ **Consulenza in ambito familiare, scolastico e aziendale**

Dal 1995 al 2003 ho collaborato presso il comune di Ronco Scrivia per il servizio di affidi familiari di minori a rischio. In questi anni ho maturato l'idea che la famiglia rappresenta un legame di appartenenza fondamentale all'interno del ciclo di vita per ogni persona.

Nell'ottobre del 2003 presso l'istituto Logos di Genova il Master di II livello in Mediazione Familiare. Questo master mi permette di comprendere che la mediazione familiare sistemica è un processo finalizzato al raggiungimento di accordi nelle situazioni di conflitto che s'instaurano in differenti contesti: familiare, comunitario, istituzionale e sociale.

Nel periodo Febbraio-Ottobre 2005 ho partecipato al Corso di Perfezionamento "Teorie e tecniche della Giustizia Minorile. Sostenuto dall'università di Genova e Perform. Questo percorso mi ha fatto conoscere il mondo delicato e prezioso della giustizia minorile accrescendo nozioni specifiche e tecniche.

Nell'ottobre del 2006 presso università pontificia Salesiana Rebaudengo, Centro studi eteropoiesi di Torino, ho conseguito il master di Counselor. Il counseling è una professione nella relazione d'aiuto che, attraverso la relazione fra professionista e cliente (individuo, famiglia o gruppo), mira a facilitare processi di cambiamento, a rinforzare percorsi evolutivi e a migliorare la qualità della vita, valorizzando sia le risorse sia le relazioni con ambiente circostante.

Nel giugno del 2007 presso la facoltà di medicina dell'università di Genova ho conseguito il Master di II livello in Criminologia. Avevo approfondito molto la teoria sistemica relazionale, avevo bisogno di apprendere nuove teorie e modelli che mi avrebbero potuto implementare le mie capacità nella relazione d'aiuto.

Ho lavorato in comunità residenziale per adolescenti femmine, affidi educativi individuali, collaborazione presso il tribunale ordinario di Genova come educatore per il minore in situazioni di separazioni conflittuali.

Presso il servizio AGA ora denominato SIAF cioè aiutare i giovani adulti nel loro percorso di vita lavorativo. Con questi ragazzi si valutavano le loro potenzialità e risorse per poter presentarsi o affacciarsi sul mondo del lavoro.

Ho collaborato con UDI, unione donne italiane, attivando gruppi per la prevenzione del maltrattamento, età 18-22 anni. Si era cercato di contattare più ragazze possibili attraverso un questionario per comprendere le loro passioni e come svolgevano il loro tempo libero. Tale strumento ci ha permesso di costruire un percorso, libero, dove sviluppare il senso di consapevolezza e autostima. Obiettivo era condurre il gruppo per 6 incontri e poi il gruppo ha continuato a vedersi in autonomia.

✚ Interventi alla cura della famiglia con l'ausilio delle Family Group Conference

Le Family Group Conference sono un modello di lavoro con le famiglie, volto a valorizzare il loro coinvolgimento nel processo decisionale in quelle situazioni in cui è necessario un intervento di tutela dei minori.

Le Family Group Conference sono definibili come un processo di Decision Making orientato a valorizzare la capacità della famiglia di affrontare i problemi che incontra nel corso della propria vita, in particolare nella cura e nell'accudimento dei propri membri più piccoli, attraverso l'autonoma presa di decisioni circa le possibili soluzioni da intraprendere per far fronte a situazioni di difficoltà e crisi. In questo modello la famiglia porta con sé il problema ma anche il sapere e le relazioni necessarie per individuare la possibile soluzione per farvi fronte. Family Group Conference è stato tradotto "Riunione di famiglia" dove la famiglia rappresenta un legame di appartenenza fondamentale all'interno del ciclo di vita. Nella

riunione di famiglia vi è l'incontro con altre persone in un momento difficile per la vita della famiglia.

Il punto di partenza è quello di una visione fiduciosa nei confronti del nucleo familiare e della sua possibilità di affrontare i problemi che incontra nel corso della vita. E' in questo sguardo, che valorizza le capacità dell'umano, che si radica la fiducia su cui si fonda la relazione d'aiuto.

- ✚ **Sostegno alla genitorialità nelle problematiche evolutive dall'infanzia all'adolescenza**
- ✚ **Educatore della famiglia mediante l'utilizzo delle risorse e degli strumenti sviluppati dalla ricerca a livello nazionale P.I.P.P.I.**

Sono educatrice della famiglia nel progetto nazionale P.I.P.P.I. nel comune di Ronco Scrivia. Il programma P.I.P.P.I. prende il nome dal personaggio Pippi Calzelunghe, bambina tremendamente forte, figura metaforica delle potenzialità inesauribili dei bambini e delle loro capacità di resilienza. Questo programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nelle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo incontro una famiglia la considero una parte attiva nella costruzione dell'intervento sociale e non la mera destinataria di un intervento.

Quando incontro una famiglia la considero una parte attiva nella costruzione dell'intervento sociale e non la mera destinataria di un intervento. I genitori sono propensi ad assumere un atteggiamento più positivo e di maggiore collaborazione quando si sentono realmente aiutati a superare le loro difficoltà e quando vedono che gli operatori considerano positivamente il loro ruolo di cura, seppur limitato, nella vita del bambino. Aristotele dice: "la famiglia è l'associazione istituita dalla natura per provvedere alle necessità dell'uomo".

- ✚ **Colloqui di coppia individuali in ambito di mediazione familiare: colloqui di coppia ed individuale, interruzione della relazione, elaborazione di lutti, affidamento della prole.**

Da gennaio 2013 lavoro presso la Comunità Diurna Tepee con in qualità di educatore della famiglia. Questa struttura accoglie, su segnalazione dell'ATS, bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 12 anni, salvo particolari accordi con l'Ambito Territoriale Sociale. Svolgiamo attività di sostegno alla socializzazione, integrazione e sostegno al percorso scolastico e formativo. Gli interventi educativi si orientano non solo al minore e al gruppo dei pari ma anche alle famiglie dei minori seguiti. La comunità a ciclo diurno ha come obiettivi la prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine o il rientro nella stessa motivo per cui viene posta particolare attenzione al lavoro con la famiglia. Come educatore della famiglia mi sono domandata che cosa significhi educativo queste sono le 2 cose che ho trovato. Uno è il metodo cioè nel senso che si tratta di un intervento centrato sul potenziamento delle risorse e delle capacità, sul positivo che c'è in ogni genitore, sulle capacità di resilienza e sulla fiducia nell'educabilità della persona umana, nelle sue potenzialità inesauribili di cambiamento. L'altro riguarda il contenuto, nel senso che l'intervento di carattere educativo con i genitori mira ad accrescere le loro competenze

educative, verte cioè non sulle disfunzioni e sulle psicopatologie, ma specificamente sull'asse delle abilità genitoriali per sostenerle, formarle e, se necessario, riqualificarle. Anche i genitori meno equipaggiati dal punto di vista psicologico, che vivono nei contesti sociali più sfavorevoli, possono progredire se aiutati se aiutati ad apprendere cosa vuol dire rispondere ai bisogni di crescita dei loro bimbi. La genitorialità- costruito elaborato negli Stati Uniti degli anni sessanta- può essere appresa, però bisogna consentire questo apprendimento creando le condizioni e attuare concretamente interventi e contesti che lo favoriscono. La famiglia è il luogo dove il bambino vive, impara, soffre, ama, è tutto il suo mondo composto da se stesso, mamma, papà e fratelli. Le famiglie con il procedere delle loro storie attraverso varie fasi evolutive contraddistinte da eventi, nascite, malattie, separazioni, trasferimenti richiedono continue trasformazioni e riorganizzazioni relazionali. Per far fronte ai problemi incontrati e realizzare i compiti di sviluppo necessari a superare le varie fasi, la famiglia elabora e utilizza modelli interpretativi trasmessi dalle generazioni precedenti (miti famigliari). Questi modelli consentono di attribuire significati agli eventi, prevedere un'organizzazione interna di ruoli e funzioni salvaguardano l'identità del gruppo. E' quindi la funzione semantica del modello famigliare a costruire un importante parametro di regolazione della vita famigliare. L'individuo , partecipando alla vita famigliare, si confronta e interagisce con questa eredità generazionale, modificandola attraverso le sue esperienze. Per cogliere i significati delle relazioni attuali tra gli individui e le loro famiglie bisogna tener presente la dimensione verticale, includendo nelle osservazione tra generazioni. " La comprensione dell'individuo e dei suoi processi di sviluppo sembra quindi favorita dalla costruzione di uno schema di osservazione che permetta di vedere i comportamenti attuali di una persona come metafore relazionali, ovvero come segnali indiretti di bisogni e coinvolgimenti emotivi del passato che trovano lo spazio e il tempo di manifestarsi concretamente nella relazioni presenti". (Andolfi, Angelo, 1987). Le famiglie con le quali proviamo a collaborare presentano diversi problemi non solo sanitari, economici ma anche di vita e che riguardano lo stare bene delle persone in senso pieno, olistico. La soluzione di questo genere di problemi non può essere oggettiva o predeterminata, perché dipende per forza di logica dal sapere soggettivo delle persone, dalla loro motivazione, dalla loro percezione che sia bene fare qualcosa e dalle loro idee su cosa sia bene fare, in altre parole dalla loro conoscenze esperienziali. I problemi che abitualmente chiamiamo problemi sociali , individuali collettivi, appartengono alla categoria dei problemi di vita : ad esempio, i tipici problemi socio assistenziali di competenza dei servizi alle persone e agli operatori che in tali servizi esercitano la loro professione. Problemi di vita sono certamente quelli che si trovano a fronteggiare i genitori che fanno fatica o non sono in grado ad occuparsi dei propri figli. Per affrontare i problemi di vita sono imprescindibili le conoscenze esperienziali, cioè le conoscenze che le persone hanno in merito a se stesse, alla propria vita e alla situazione che con fatica stanno affrontando. Non possiamo decidere dall'esterno se una persona, o un insieme di persone, siano in una situazione di benessere senza tenere in considerazione il fatto che si percepiscano o meno in una situazione di agio o di disagio. Per decidere se un determinato corso d'azione abbia costruito benessere complessivo, dobbiamo connetterci a quello che pensano i diretti interessati. La dimensione del benessere intersoggettiva del benessere sociale rende problematico applicare alle professioni di aiuto una soluzione esatta: al livello delle singole situazioni, non è possibile dire che sia benessere se gli interessati non lo percepiscano come tale. E' inevitabile procedere a vista, almeno in una certa misura, aggiustando l'orientamento lungo il percorso, a seconda delle percezioni

intersoggettive dei nostri interlocutori. Le azioni compiute dalle persone che si trovano in difficoltà e da coloro che decidono di intervenire in loro soccorso si sviluppano a partire dalle relazioni reciproche. La relazione d'aiuto deve essere centrata sulla persona, sulle relazioni e sulla consapevolezza dell'esistenza di alcuni limiti all'intervento tecnico, che non è sempre in grado di garantire risposte e soluzioni. L'operatore che agisce secondo una logica di rete accetta che la persona conservi, tranne in alcune situazioni limite, una competenza sul suo problema e su come risolverlo ed è consapevole del fatto che, per alcuni bisogni, la risposta adeguata non può appartenere solo al sapere del professionista. La risposta, in ottica costruzionista, non può che emergere a partire dal sapere delle persone dirette interessate.

✚ **Interventi di supporto alla persona attraverso lo Yoga della Risata**

A gennaio 2015 ho conseguito la certificazione di Leader di Yoga della risata presso International University laughter Yoga. Lo Yoga della Risata è una pratica unica che combina la risata incondizionata con la respirazione yogica 8 Pranayama. Tutti possono ridere senza bisogno di barzellette, comicità o commedie. Lo Yoga della Risata è la sola tecnica che consente agli adulti di produrre una risata potente e prolungata senza bisogno di coinvolgere le abilità cognitive. Letteralmente ignora il sistema intellettuale che normalmente agisce come un freno alla risata naturale. La risata è il metodo più rapido e semplice per respirare più a lungo e ripulire i polmoni. Si chiama Yoga della Risata perché combina gli esercizi che inducono l'atto del ridere con la respirazione yoga. Così , arriva più ossigeno al corpo e al cervello e ci si sente carichi di energia e in salute. L'idea nacque dal medico indiano Dr. Madan Kataria e dalla moglie Madhuri Kataria, che hanno provato che la risata può cambiare l'umore nel giro di pochi minuti rilasciando endorfine dalle cellule neuronali. Ci si sente meglio, si è di buon umore e si rimane allegri tutto il giorno. Lo Yoga della Risata riduce lo stress e rinforza il sistema immunitario. Ho provato con i ragazzi che lo Yoga della Risata favorisce un sano sviluppo emotivo in quanto attraverso il gioco i bambini esprimono il proprio sviluppo emotivo. Lo Yoga della risata ossigenando il corpo e il cervello permette e aiuta i bambini ad avere un'ottima prestazione scolastica. Incoraggiando l'espressione di sé , i ragazzi possono trovare la propria voce, le loro abilità di leadership e le loro autostima crescono naturalmente. Ho constatato che la risata facilita la relazione e favorisce la condivisione e l'empatia . QUANDO TU RIDI CAMBI E QUANDO TU CAMBI, TUTTO IL MONDO CAMBIA CON TE....

CURRICULUM VITAE E PROFESSIONALE

DOTT.SSA NADIA GROSSO

DATI ANAGRAFICI E RECAPITI

NOME E COGNOME GROSSO NADIA
INDIRIZZO: Via Roma, 147 - 16019 Ronco Scrivia (GE)
RECAPITI: Cellulare: 348/2986385
CODICE FISCALE: GRSNDA75R50D969V
E-MAIL: nadia.grosso@libero.it
LUOGO E DATA DI NASCITA: Genova, 10/10/1975

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1995 al 2003 affidi familiari di minori a rischio per il Comune di Ronco Scrivia (GE).
 - Educatore in centri estivi organizzati dall'UIISP di Genova.
 - Tirocinio presso AFA Centro Reul, di Genova specializzata nel trattamento delle persone sorde.
 - Educatore dal 1999 al 2004 presso la Comunità Educativa Assistenziale "L'Orsa" di Genova, comunità rivolta ai minori adolescenti femmine inserite dal Comune in quanto la famiglia non era pronta ad assolvere il compito genitoriale.
 - Collaborazione e consulenza presso il Centro UDI (Unione Donne Italiane) di Genova.
 - Educatore da novembre 2004 presso Agenzia Giovani Adulti a Sestri Ponente, occupandosi dei colloqui di orientamento al lavoro, interventi di mediazione scolastica e familiare.
 - Dal gennaio 2004 svolge attività come libera professionista, occupandosi di consulenza, consulenza educativa, mediazione familiare, collaborazioni con il tribunale ordinario sezione famiglia e minori.
 - Tirocinio di 100 ore presso Alpin di Genova (Granarolo) periodo Ottobre-dicembre 2005
 - Educatore dal febbraio 2008 presso la Cooperativa Sociale "La Comunità" come educatore di affidi educativi assegnati dal Comune di Genova
 - Educatore della famiglia dal gennaio 2013 presso la Comunità Tepee (Cooperativa Sociale "La Comunità")
 - Collaborazione e consulenza presso il Tribunale ordinario sez. famiglia di Genova (con Dott. Martinelli e Dott. Oddone) con interventi di Mediazione familiare
 - Educatore per il progetto nazionale PIPPI dal gennaio 2015 presso ATS 51 (Servizi Sociali Ronco Scrivia-Busalla)
 - Supervisore per la cooperativa sociale il Centro di Ronco Scrivia da Gennaio 2020
-

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DIPLOMA DI MATURITÀ Magistrale conseguito presso l'Istituto Magistrale "Pietrine" di Novi Ligure (AL) nell'anno scolastico 1992/1993 con votazione finale di punti 48/60.
- Corso integrativo nell'anno scolastico 1993/1994 presso l'Istituto Magistrale "Raffaello Lambruschini" di Genova

LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Conseguita: febbraio 2003 presso l'Università degli Studi di Genova
Votazione: 110/100
Tutori: Prof.ssa Zanobini
Titolo: *La personalità dei ragazzi sordi. - Tesi sperimentale sviluppata con l'Università di Chicago (USA).*

MASTER DI II LIVELLO IN MEDIAZIONE FAMILIARE

Conseguita: Ottobre 2003 presso l'Università degli Studi di Genova in collaborazione con l'Istituto "LOGOS" di Genova
Votazione: 30/30
Tutori: Prof.ssa Stefanini
Titolo: *La Mediazione Sistemico Familiare.*

MASTER DI COUNSELLOR

Conseguita: Ottobre 2006 presso Università Pontificia Salesiana Rebaudengo Scuola Superiore di Formazione - Centro Studi Eteropoiesi di Torino
Votazione: 30/30
Tutori: Prof.ssa Stefanini
Titolo: *Il significato del "non detto".*

MASTER DI II LIVELLO IN CRIMINOLOGIA

Conseguita: Giugno 2007 presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Genova
Votazione: 30/30
Tutori: Prof.ssa Pittaluga
Titolo: *La Mediazione Familiare Sistemica.*

- Corso di Formazione Psicopedagogica nell'anno 1998 presso il Centro Riabilitativo Psicopedagogico il Timone di Genova.
- Corso di Formazione sull' "Intervento educativo nell'autismo" nell'anno 1998/1999 presso il Centro Studi Erickson di Trento.
- Corso di Formazione relativo allo "Studio del disegno infantile" nell'anno 1999 organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione di Genova.
- Corso di Aggiornamento per operatori sociali "Abuso sessuale sui minori: conoscere, riconoscere, intervenire" nel settembre dell'anno 2001 organizzato dall'AIED e dall'UDI, promosso dalla Provincia di Genova.
- Corso di Specializzazione nella perizia dell'abuso sessuale nell'anno 2001/2002 presso il centro studi sui problemi dell'età evolutiva Hansel e Gretel di Torino.
- Corso di perfezionamento "Teoria e tecnica della Giustizia minorile" Sostenuto dall'Università di Genova e Perform, nel periodo Febbraio - Ottobre 2005
- Seminario intensivo: "Family group Conference. Le riunioni di famiglia nella tutela minorile"

nell'anno organizzato da Centro Studi Erickson di Trento.

- Socio dell'AIMS (Associazione Italiana Mediatori Sistemici) dall'anno 2004
 - Socio del CNCP (Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti) dall'anno 2006
-

PERCORSO FORMATIVO

- + **Convegno:** "VIII Congresso Nazionale AIRIPA" Genova 8-9 ottobre 1999, organizzato dall'Università di Genova.
- + **Convegno:** "L'ascolto empatico del minore a disagio", Genova 5-6 novembre 1999, organizzato dal Centro Studi Hansel e Gretel di Torino.
- + **Seminario di Formazione:** "Immagine e Famiglia", Torino 9 marzo 2002, organizzato dall'Istituto di Psicoterapia Sistemica di Torino diretto dal **Dott. Pasquale Busso**.
- + **Seminario di Studi:** "Il ciclo vitale del divorzio", Firenze 30 aprile 2002 sostenuto dalla **Dott.ssa Florence Kaslow**, organizzato dall'Istituto di Terapia Familiare di Firenze diretto dal **Dott. Rodolfo De Bernart**.
- + **Seminario di Formazione:** "La Mediazione Familiare Simbolico-trigenerazionale", Genova 8 giugno 2002, sostenuto dal **Dott. Dino Mazzei**, organizzato dal Centro di Consulenza e Formazione Sistemico-Relazionale "Logos" diretto dal **Dott. Vittorio Neri**.
- + **Seminario di Formazione:** "Migrazioni, legami affettivi e conflitti", Genova 12 ottobre 2002, sostenuto dal **Dott. Massimo Falcucci**, organizzato dal Centro di Consulenza e Formazione Sistemico-Relazionale "Logos" diretto dal **Dott. Vittorio Neri**.
- + **Seminario di Formazione:** "Abuso e maltrattamento nell'infanzia", Genova 22 novembre 2002, sostenuto dal **Dott.ssa Anna Maria Rosso**, organizzato dall'Istituto per lo studio della Psicologia, Psicopatologia e Psicoterapia dell'Adolescenza di Genova.
- + **Seminario di Formazione:** "Mediazione Familiare e Percorsi Alternativi", Torino 22 marzo 2003 sostenuto dal **Dott. Aldo Mattucci** e dal **Dott. Marcellino Vetere** organizzato dall'Istituto di Psicoterapia Sistemica di Torino diretto dal **Dott. Pasquale Busso**.
- + **Seminario di Formazione:** "Il bambino come risorsa nella relazione d'aiuto con la famiglia", Genova 5 aprile 2003, sostenuto dal **Dott. Maurizio Andolfi**, organizzato dal Centro di Consulenza e Formazione Sistemico-Relazionale "Logos" diretto dal **Dott. Vittorio Neri**.
- + **Seminario di Formazione:** "La mediazione in ambito sociale, la mediazione di comunità secondo il modello simbolico relazionale" Milano 4 ottobre 2003, sostenuto dalla **Dott.ssa Rosita Marinoni**, organizzato dal Centro per la Mediazione Sistemica Gregory Bateson di Milano diretto dalla **Dott.ssa Rosita Marinoni**.
- + **IV Congresso Internazionale A.I.M.S.** (Associazione Internazionale Mediatori Sistemici): "Nel Labirinto dei Conflitti", Cison di Valmarino (TV) 7-8 novembre 2003, organizzato dall'A.I.M.S.
- + **Seminario di Formazione:** "Il patto infranto e i percorsi generazionali" La transizione alla separazione tra mediazione e ricorso alla giustizia Genova 12 marzo 2004, sostenuto dal **Prof. Vittorio Cigoli** (Milano), organizzato dal Centro di Consulenza e Formazione Sistemico-Relazionale "Logos" diretto dal **Dott. Vittorio Neri**.
- + **Seminario di Formazione:** "Mediazione e riparazione: una riflessione intorno alla Commissione per la verità e la riconciliazione in Sud Africa" Genova 10 marzo 2005, sostenuto dal Dipartimento di medicina legale, sezione di criminologia e psichiatria forense, relatore **Prof. Adolfo Ceretti**.
- + **Seminario di Formazione:** "La valutazione psicologica nell'adozione e nell'affido" Torino 19 marzo 2005, sostenuto dal Centro studi Eteropoiesi, Istituto di psicoterapia sistemica, relatore **Dott. Giancarlo Francini**.
- + **Seminario di formazione:** "La consulenza Tecnica nelle situazioni di Abuso e maltrattamento 2"

Torino 18 Marzo 2005, sostenuto dal Centro studi di Eteropoiesi, Istituto di psicoterapia sistemica, relatore **Dott. Giancarlo Francini**.

- + **Seminario di Formazione:** " Il processo separativo: assetti collusivi tra mediazione e ricorso alla Giustizia" Genova 10 giugno 2005, sostenuto dal Centro di consulenza e formazione sistemica Logos di Genova, relatore **Dott. Dino Mazzei**.
- + **Seminario di Formazione:** "il recupero della genitorialità", Torino 02 luglio 2005, sostenuto dal Centro studi Eteropoiesi, istituto di Psicoterapie sistemica, relatore **Dott. Giancarlo Francini**.
- + **V Congresso Internazionale A.I.M.S:** (associazione internazionale mediatori sistemici) "Consulenza, mediazione e terapia a confronto" Montesilvano, Pescara 11-12 Novembre 2005, organizzato dall'A.I.M.S.
- + **20° Congresso Nazionale Società Italiana di Criminologia:** "Teorie criminologiche e nuove forme di devianza" Gargnano del Garda, Brescia 19-21 Ottobre 2006.
- + **Convegno:** "I danni della Droga" Genova, 18 Ottobre 2007 sostenuto dal Centro di Solidarietà di Genova.
- + **VI Congresso Internazionale A.I.M.S.** (Associazione Internazionale Mediatori Sistemici): "Diretto e rovescio di famiglia: dentro le maglie del conflitto", Firenze (FI) 26-27 ottobre 2007, organizzato dall'A.I.M.S.
- + **Corso:** "Alfabetizzazione informatica e telematica", Genova dal 29 aprile al 16 giugno 2009 organizzato e finanziato dalla Provincia di Genova.
- + **Corso:** "Dai target alle competenze: utenza extracomunitaria e penale", Genova dal 30 ottobre 2008 al 18 marzo 2009 organizzato e cofinanziato dalla Provincia di Genova.
- + **II Convegno AGE (Associazione Genitori Genova):** "Padre e figli", Genova (GE) 15 maggio 2009.
- + **Corso:** "Progettazione e riprogettazione dell'intervento educativo", Genova 11 dicembre 2009 organizzato e cofinanziato dalla Provincia di Genova.
- + **Corso:** "Primo soccorso aziendale", Genova 25 novembre 2012 organizzato da Universitas Genuensis di Genova.
- + **Corso:** "Addetto alla prevenzione incendi - rischio basso", Genova 6 dicembre 2012 organizzato Universitas Genuensis di Genova.
- + **Corso:** "Formazione generale per i lavoratori", Genova 14 dicembre 2012 organizzato Universitas Genuensis di Genova.
- + **Corso:** "H.C.C.P.", Genova 16 dicembre 2012 organizzato Universitas Genuensis di Genova.
- + **Corso:** "Tecniche di intervento nei servizi per minori", Genova 18 dicembre 2012 organizzato e cofinanziato dalla Provincia di Genova.
- + **Convegno:** "Prevenzione e presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso nell'infanzia e nell'adolescenza", Genova 15 ottobre 2013 sostenuto dal Comune di Genova Municipio Levante
- + **Seminario intensivo:** "Family group Conference. Le riunioni di famiglia nella tutela minorile", Trento dal 20 al 23 novembre 2013 organizzato da Centro Studi Erickson.
- + **Corso:** "Semi di biblioteca", Genova dal 18 maggio al 15 giugno 2014 organizzato da Isforcoop di Genova.
- + **Corso di certificazione:** "Leader di Yoga della Risata", Pozzolo Formigaro (AL) dal 24 al 25 gennaio 2015 organizzato dalla Laughther Yoga International University
- + **Corso:** "Aggiornamento primo soccorso aziendale", Genova 24 aprile 2015 organizzato da Isforcoop di Genova.
- + **Convegno Nazionale sull'Educativa Domiciliare e Territoriale:** "Quasi come Mary Poppins!", Montegrotto Terme (PD), 9 ottobre 2015, organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- + **Corso:** "Supervisione", Genova settembre 2015- maggio 2016 condotto dal Dott. George Tabacchi.
- + **Corso:** "Supervisione - Il lavoro con le famiglie", Genova febbraio - aprile 2016 condotto dal Dott. Francesco Bruni.

- ✚ **Convegno internazionale:** "Prendiamoci cura di me", Rimini 13/14 maggio 2016, organizzato da Centro studi erikson.
- ✚ **Corso** : "Supervisione ", Genova settembre 2016- giugno 2019 condotto dalla Dott. Simi e dalla Dott.Gloria.
- ✚ **Corso:** " I disturbi oppositivi provocatori" Trento 14,15,16 Marzo 2018 organizzato da Centro studi erickson e condotto dal docente Gianluca Daffi.
- ✚ **Convegno Nazionale:** "La famiglia e le agenzie intorno a lei" Animazione Sociale Torino Dicembre 2019.
- ✚ **Corso:**"Supervisione" Online condotta da Gianluca Daffi da settembre 2019.

Si autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi L.675/96